

nico di tipo agrario con indirizzo specializzato ha la durata di un quinquennio ecc...». Questo verrebbe a contraddire a tutta quanta la struttura del corso superiore dell'Istituto tecnico.

Credo che qui si potrebbe, come ho detto al camerata Angelini, provvedere in sede di emanazione dei decreti di approvazione degli statuti e trovare il modo di intendersi meglio. Accettando ora la formula del quinquennio, verremmo a metterci in contraddizione e ad aprire la strada a possibili deformazioni e deviazioni.

PRESIDENTE. L'onorevole relatore?

PUPPINI, *relatore*. Mi rimetto all'onorevole Ministro.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il camerata Angelini. Ne ha facoltà.

ANGELINI. Mi permetto di pregare vivamente Sua Eccellenza il Ministro di volere accettare la specializzazione della tabacchicoltura perchè nell'Italia meridionale ha grande importanza...

PRESIDENTE. L'ha già accettata

Onorevole camerata Gaetani, ella ha udito? L'onorevole Ministro accetta il suo emendamento nel senso di aggiungere al 4º comma una lettera *g* per la tabacchicoltura e tabacchificio, come ella ha proposto. Non accetta, invece, il capoverso del suo emendamento. Ella insiste?

GAETANI. Mi permetto di dissentire dall'onorevole Ministro. Non credo che col mio emendamento possano nascere deformazioni e contraddizioni. La contraddizione a me pare nasca invece dal testo della legge, secondo la quale si avrebbero due modi per raggiungere la specializzazione: o attraverso l'istituto superiore specializzato, quindi in quattro anni, oppure in cinque anni. Quindi avremmo una sperequazione nel valore del titolo che dovrebbe avere lo stesso valore, e che viene conseguito da qualcuno in quattro anni e da altri in cinque.

Creando, invece, un unico corso quinquennale, avremmo che tutti i tecnici dovrebbero prima conseguire il titolo di perito agrario. Questo risponde ad una necessità vivamente sentita, perchè, data la caratteristica dell'agricoltura italiana, nella quale prevalgono le colture promiscue, e le colture specializzate hanno un posto di gran lunga minore, penso che creare un eccessivo numero di tecnici specializzati che siano soltanto degli specialisti e non dei periti agrari, non risponderebbe certo all'interesse di questa categoria così benemerita di tecnici.

Ecco perchè mi permetto di insistere su questa parte del mio emendamento.

Nel caso però che l'onorevole Ministro ritenga di non accettare l'emendamento che ho proposto, gradirei da parte sua, la assicurazione che esso venga accolto come raccomandazione, assicurandoci che in avvenire, avvalendosi dell'articolo 78 della legge, potrà essere integrata questa norma nel senso indicato.

PRESIDENTE. Allora non insiste nella seconda parte del suo emendamento, purché l'onorevole Ministro l'accetti come raccomandazione.

GIULIANO, *Ministro dell'educazione nazionale*. L'accetto volentieri come raccomandazione.

Ed ora dovrei fare un'altra proposta, per una osservazione che mi vien fatta dal Ministero delle finanze, e cioè che occorre trasportare l'ultimo comma dell'articolo 9, dopo il comma aggiunto in fine dalla Commissione.

PRESIDENTE. Onorevole Ministro, c'è un emendamento modificativo dell'ultimo comma. A questa trasposizione, quindi, verremo dopo.

Metto a partito l'emendamento dell'onorevole Gaetani nella parte accettata dal Governo, che consiste nell'aggiungere al 4º comma dell'articolo 9 una lettera *g*) così concepita: « tabacchicoltura e tabacchificio ».

(È approvato).

Segue l'emendamento proposto dall'onorevole camerata Cartoni, che reca anche le firme degli onorevoli camerati Jung, Landi, Gorio, De Marsanich, Viglino, Bruni, Racheli, Leonardi, così concepito:

« Dopo il penultimo comma aggiungere il comma seguente:

« La sezione commerciale del corso superiore dell'Istituto tecnico può avere sezioni specializzate allo scopo di rendere l'insegnamento più aderente a particolari esigenze specialmente quelle della espansione economica all'estero ».

Onorevole Cartoni, insiste nell'emendamento?

CARTONI. Vorrei insistere.

PRESIDENTE. Allora ha facoltà di svolgerlo.

CARTONI. Dopo il chiaro ed esauriente discorso tenuto ieri dal camerata Jung sull'argomento che è oggetto del nostro emendamento, non dovrò molto dilungarmi. Mi preme però riaffermare il concetto dell'assoluta necessità che si accordi anche al corso